



Istituto Comprensivo “Patari-Rodari”

C.F.97061390791
 Via Daniele, 17
 88100 CATANZARO
czic85200p@istruzione.it



Cod. Mecc. CZIC85200P
 Tel. 0961/746924 - Fax 0961/746918
www.icpatarirodari.edu.it
czic85200p@pec.istruzione.it



a.s. 2023/2024

Piano Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (a.s. 2023/2024)

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	44
➤ Minorati vista	/
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	42
➤ Altro	/
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	22
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	8
Totali	118
% su popolazione scolastica	13,1
N° PEI redatti dal GLO	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	8

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

Funzioni strumentali/coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		/
Docenti tutor/mentor		/
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI

	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:	/				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:					/	
Altro:					/	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (a.s. 2024/2025)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'I.C. Patari-Rodari di Catanzaro si pone di perseguire obiettivi per l'inclusione di tutti gli alunni con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali. Coniuga, quindi, modalità didattiche e metodologiche inclusive, capaci di ridurre l'impatto negativo sul percorso formativo dell'alunno, attraverso il coinvolgimento delle famiglie, con le quali è evidente la necessità di attivare un patto di alleanza collaborativa e condivisione di intenti. Per tale motivo mira a:

- accrescere la cultura dell'inclusione del personale della scuola;
- accrescere le competenze professionali del personale docente mediante corsi di formazione su alunni con BES e disabilità, desunti dai bisogni formativi del personale espressi nel Piano di Miglioramento e dal RAV;
- coinvolgere i genitori nei processi di inclusione;
- predisporre progetti educativo- didattici per l'inclusione degli alunni;
- aderire a progetti in rete per l'inclusione scolastica.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Formazione di un docente referente per l'inclusione scolastica mediante la partecipazione ai corsi della scuola polo CTS di Catanzaro.
- Ricaduta sugli organi collegiali dell'esperienza formativa del referente per l'inclusione scolastica.
- Formazione docenti su tematiche specifiche, relative all'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

I docenti

- valutano gli apprendimenti in modo coerente con gli obiettivi esplicitati nei PEI e nei PDP e ne rilevano criticamente gli eventuali momenti di arresto o regressione del processo di apprendimento allo scopo di superarli e dargli un nuovo impulso;
- stimolano alla riflessione metacognitiva e all'autovalutazione degli apprendimenti, nella consapevolezza che queste strategie promuovono un reale processo di crescita cognitiva ed emotivo-affettiva;
- elaborano tipologie di prove consone alle abilità e conoscenze degli alunni, con riferimento ai loro PEI e PDP;
- Predispongono documenti di valutazione e griglie di misurazione coerenti con i PEI e i PDP
- Utilizzano le TIC per facilitare i processi di apprendimento e la loro verifica e valutazione;
- Strutturano percorsi didattici basati sul "peer to peer";
- Valutano la situazione soggettiva dell'alunno in vista delle prove INVALSI, al fine di promuovere l'inclusione, ma senza sminuire la motivazione in caso di difficoltà;
- Utilizzano hardware, software, sintetizzatore vocale, file audio, schede e questionari per facilitare la somministrazione delle prove standardizzate, tenendo conto delle abilità degli alunni e del disturbo certificato o diagnosticato.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I docenti di sostegno sono i protagonisti e sono principalmente di sostegno alla classe prima ancora che all'alunno, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno. Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno deliberati dal GLO, ed è possibile lavorare con gli alunni in maniera individualizzata, anche attraverso il supporto delle tecnologie (LIM, computer...). Inoltre verrà privilegiato il lavoro per progetti.

I docenti di sostegno, contitolari della classe in cui operano:

- predispongono un piano di intervento didattico globale calibrato sui bisogni e sulle capacità degli alunni;
- curano i rapporti con le famiglie;
- collaborano con i docenti curricolari per la stesura della progettazione educativo- didattica e ne verificano gli esiti in itinere, attraverso la somministrazione di prove calibrate;
- facilitano la partecipazione degli alunni a tutte le attività previste nel PTOF;
- attuano percorsi per favorire una sempre maggiore inclusione.

Gli educatori/assistenti:

- predispongono interventi tesi al miglioramento dell'autonomia personale e sociale dell'alunno con BES;
- attuano strategie finalizzate alla gestione dei comportamenti-problema eventualmente manifestati dagli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il punto di riferimento della Scuola è costituito dagli operatori dell'ASP territoriale e dal CTS.

Per eventuali criticità specifiche faranno riferimento agli sportelli per la disabilità istituiti presso il CTS dall'USR Calabria. Inoltre nel caso in cui continuerà ad usufruire del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dalla Regione si intende utilizzare le figure degli assistenti educativi quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività, mantenendo i rapporti con il comune di Catanzaro e la cooperativa che si aggiudicherà la gara d'appalto e che fornirà tali figure assistenziali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia costituisce la prima e più importante agenzia educativa. Il rapporto scuola/famiglia è fondamentale per il benessere dell'alunno e la realizzazione del suo personale progetto di vita, pertanto:

- la comunicazione istituzionale sarà puntuale;
- gli incontri saranno calendarizzati, ma si potrà derogare da quanto previsto per consentire l'ascolto e il soddisfacimento di bisogni emergenti;
- le famiglie saranno coinvolte nella stesura di PEI e PDP e nei processi di verifica e valutazione dei risultati conseguiti dall'azione educativo-didattica messa in atto dalla scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il GLI è attivamente impegnato a sostenere, per mezzo della stesura di protocolli di accoglienza e di curricula adeguati, le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni. La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale, socioculturale in cui vive. All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale. Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno. La progettazione dei PEI e dei PDP sarà coerente con il curriculum verticale d'Istituto. Sulla base delle certificazioni e delle diagnosi, i percorsi formativi individualizzati e personalizzati saranno concatenati alle progettazioni per le rispettive classi, tenuto conto della necessità di generalizzare alcune prassi e della ciclicità temporale nella realizzazione dei percorsi relativi ai singoli casi:

- presenza di disturbo con QI nella norma;
- comorbilità del disturbo con altre patologie.

Il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto saranno molto attenti, ciascuno per la parte di propria competenza, all'aggiornamento e all'adozione di un PTOF che tenga conto di una didattica gestionale inclusiva, attraverso le fasi specifiche della progettazione curricolare, della flessibilità organizzativa e didattica, alla partecipazione da parte dell'istituzione scolastica a reti di scuole con progetti finalizzati all'inclusione scolastica (attività motorie; artistico-espressive;).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse umane per gli interventi educativo-didattici da realizzare sugli alunni con BES sono tutti i docenti e gli educatori professionali.

Ogni intervento sarà predisposto puntando alla:

- Attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti.
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari.
- Diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali.

- Potenziamento dell'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La Scuola intende accedere a tutte le fonti di finanziamento possibili per la realizzazione del PI, in particolare:

1. fondi PON FSE/FESR - POR;
2. fondi regionali per il diritto allo studio.

Inoltre si propone ad inizio del prossimo a.s. di verificare tutte le possibili risorse esterne ed interne che possano essere acquisite per la realizzazione di progetti a prevalente caratterizzazione inclusiva.

- Assistenti ai materiali ed alla gestione delle nuove tecnologie di supporto, assistenti alla comunicazione, assistenti educatori.
- Gruppi di varie associazioni e di volontariato presenti sul territorio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Sarà realizzato un progetto di accoglienza per gli alunni che passano da un ordine all'altro di scuola. Esso prevede:

- incontri scuola /famiglia prima dell'avvio delle attività didattiche;
- differenziazione fra "certificazione" e "diagnosi";
- check list della situazione osservata;
- esplicitazione dei bisogni dell'alunno ai docenti che accolgono l'alunno nel nuovo ordine di scuola da parte dei docenti dell'ordine di scuola in uscita e dei genitori;
- azioni di accompagnamento al nuovo docente di sostegno che accoglie il bambino nei primi giorni di scuola.

Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi dell'istruzione.

Continuità e orientamento:

- Passaggio di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, per una formazione equilibrata delle classi Prime, con particolare attenzione ai B.E.S. ;
- Percorsi laboratoriali didattici in verticale tra i diversi ordini di scuola;
- Apertura della scuola al territorio per conoscenza del PTOF;
- Attività di ACCOGLIENZA di alunni e genitori nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico;
- Attività di monitoraggio, verifica e valutazione continua.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/06/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2023



Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Anna Maria Rotella